

Nota n°: 1/2026

Oggetto: *Le principali novità del “Decreto fiscale”*

Sommario: Lo scorso 27 marzo il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto-legge n. 38/2026, pubblicato sulla G.U. n. 72 dello stesso giorno, che introduce disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica.

Contenuto: _____

Tra le principali novità del provvedimento in oggetto si segnalano:

- l'introduzione, di un **credito d'imposta** pari al 35% dell'importo richiesto, per le imprese che hanno presentato comunicazioni per investimenti a valere sul piano Transizione 5.0 e che abbiano ricevuto dal GSE la comunicazione che l'investimento risponde tecnicamente ai requisiti di ammissibilità. Il credito spetta limitatamente agli investimenti relativi agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, aumentato delle spese sostenute per adempiere agli obblighi di certificazione. Sono pertanto esclusi gli investimenti in fonti di energia rinnovabile, in particolare gli impianti fotovoltaici a più elevata efficienza. In merito a tale misura, il Governo avvierà nei prossimi giorni un tavolo di confronto con le categorie produttive interessate, al fine di valutare eventuali risorse aggiuntive che si rendano disponibili;
- la soppressione del **vincolo territoriale** per l'**iper-ammortamento 2026**, che limitava la maggiorazione dell'ammortamento ai soli beni prodotti negli Stati dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio economico europeo;
- la modifica della decorrenza del regime IVA **per le operazioni permutative**, prevedendone l'applicazione ai contratti stipulati o rinnovati a decorrere dal 1° gennaio 2026. Sono fatti salvi i comportamenti adottati in precedenza e non si dà luogo a rimborsi d'imposta;
- la previsione che, per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali, la differenza (avviamento) negativa tra il corrispettivo e il valore dei beni, nel caso di **cessioni d'azienda**, concorre alla formazione del reddito e del valore della produzione in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi. La norma si applica dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024;

- relativamente alle partecipazioni in misura inferiore al 5% del capitale o di costo fiscale inferiore ai 500 mila euro detenute da società, il ripristino:
 - a. del **regime di esclusione** (dal reddito imponibile) dei dividendi percepiti dalle società medesime nella misura del 95% (qualora la partecipata sia una società di capitale);
 - b. della **participation exemption** (PEX) per le plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Tali esclusioni erano vigenti fino al 31.12.2025, erano state soppresse con la legge di stabilità 2026, e vengono riammesse dal decreto fiscale in commento con decorrenza dal 1° gennaio 2026;

- l'innalzamento della misura **dell'Imposta di bollo** (da 100 a 118 euro) sui conti correnti e rendiconti dei soggetti diversi dalle persone fisiche;
- il rinvio al 1° luglio 2026 del **contributo sulle spedizioni** di beni importati da Paesi extra-UE, con valore dichiarato inferiore a 150 euro.

Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.

Studio Brunello STP S.r.l.
Dr. Fabio Pavan